

COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE PER IL PARCO DEI COLLI EUGANEI

coord_ass_amb@libero.it

All'attenzione di:

Sindaco di Montegrotto T.
O.G.D.
GAL Patavino
Strada del Vino dei Colli Euganei
Ente Parco Colli Euganei
Provincia di Padova

OGGETTO: OGD, cicloturismo, anello dei Colli Euganei; osservazioni e proposte

Ci auguriamo che l'importante **convegno di lunedì 5.11 scorso a Galzignano** segni finalmente una svolta concreta nella politica di valorizzazione del cicloturismo nell'area euganea e dintorni.

Vogliamo dare un contributo in questa direzione.

Con dati più che eloquenti nel corso del convegno sono state evidenziate le **straordinarie potenzialità**, anche economiche, oltre che socio-culturali, di questo settore, certo tra quelli, in campo turistico, più dinamici e promettenti. E ha fornito convincenti esempi di casi concreti in cui queste potenzialità sono state valorizzate, con **invidiabili risultati**.

La nostra comunità invece non ha saputo fare altrettanto pur avendo in realtà condizioni di partenza certamente non meno favorevoli di quelle dei casi illustrati.

Ne è forse l'esempio più emblematico l'**anello dei Colli Euganei** che avrebbe potuto e dovuto essere visto come il progetto trainante di questo settore turistico-economico. Dovrebbe mettere a disagio, dobbiamo pur rilevarlo, sentire qualificati ospiti esterni decantare le nostre potenzialità quando siamo stati proprio noi ad averle trascurate.

Val forse la pena, vista questa miopia, di riassumerle almeno a grandi linee:

- abbraccia un **Parco regionale**, già questo un riconoscimento di eccellenza di valore internazionale;
- corre pressoché interamente **in sede propria** e senza particolari difficoltà;
- presenta infinite **attrazioni paesaggistiche** di grande suggestione anche storica, (si pensi ai paesaggi agrari delle aree pedecollinari legati alle bonifiche cinquecentesche);
- attraversa **centri storici** di assoluto valore come Monselice ed Este, ma anche altri originalissimi centri "minori" come Battaglia e Vo' Vecchio;

- offre **suggerimenti culturali** a non finire: ville e parchi prestigiosi, monumenti civili e religiosi che già di per se stessi meriterebbero una visita (Praglia!), suggestive testimonianze di opere idrauliche, musei straordinari....
- può già contare su una base di **servizi**, anche per l'ospitalità (ostelli, alberghi, B&B, agriturismi ...), in non pochi casi di riconosciuta eccellenza. E del resto, se non bastasse altro, si sviluppa a ridosso del **centro termale più importante del mondo!**

Tutte realtà quelle elencate (e non è certo tutto!) la cui valenza viene ulteriormente esaltata se appena si dovessero aggiungere gli **immediati dintorni** dell'anello (Valsanzibio, Arquà, Villa Vescovi...!!!). E che aumenterebbe ulteriormente se si valorizzassero i collegamenti con **altre infrastrutture cicloturistiche**: citiamo qui solo, tra le tante, l'anello delle città murate e l'itinerario "Dai Colli Euganei al fiume Adige", sulle quali torneremo più avanti.

L'anello dei Colli Euganei dovrebbe rappresentare l'**imperdibile occasione** per esaltare queste straordinarie potenzialità. Non averlo capito rappresenta una **imperdonabile colpa** della nostra comunità, alla quale, sia pure in ritardo, bisogna finalmente, come detto, porre rimedio al più presto.

C'è voluto **un quarto di secolo** (dal '92/'93!!) e una continua, estenuante pressione per arrivare alla attuale situazione, che risulta peraltro ancora largamente insoddisfacente.

Certo per invertire questa situazione possono essere utili convegni e consulenze di esperti, ma crediamo che serva soprattutto una presa di coscienza e un impegno diretto e convinto di chi ha responsabilità nella gestione di questo nostro territorio.

Da parte nostra come **prima concreta iniziativa** suggeriamo la elaborazione, di un **preciso rapporto/documento che individui TUTTE le carenze che l'anello ancora presenta**. Un tale rapporto dovrebbe diventare il documento di riferimento per programmare in modo accorto e produttivo la ricerca e l'uso delle risorse per gli interventi da eseguire e per le **priorità** con cui realizzarli.

Per meglio specificare questa proposta elenchiamo sinteticamente alcune delle carenze che l'anello presenta. A cominciare da quelle a nostro avviso più vistose:

- **le discutibili varianti apportate al tracciato originale dell'anello nel tratto fra Treponti e Praglia** in comune di Teolo, varianti che hanno tolto interesse al percorso, vanificando tra l'altro il coinvolgimento di villa Lugli-Cavalli, una delle emergenze più qualificanti dell'anello, scelta di vero e proprio, incomprensibile autolesionismo;
- **la precarietà del tratto centrale fra Montegrotto e Battaglia** che vien fatto correre non in sede propria ma su normale strada trafficata, situazione non certo all'altezza dell'importanza del collegamento della città termale con l'area est dei Colli (Catajo, Battaglia, Monselice...).
- **il fondo assolutamente inadeguato tra Monselice ed Este**, in particolare da Ca' Barbaro ad Este (carenza doppiamente criticabile riguardando un percorso che rappresenta anche un prestigioso collegamento tra città dell'interesse di Monselice, Este e Montagnana);

Ma numerosi altri sono i tratti su cui bisognerebbe intervenire per **opportuni miglioramenti**, come a Rovolon in v. Rialto (col famigerato tornante con la cordonata-trappola in cemento), o a Monselice, Tramonte, Lozzo, Battaglia,

Molti sono poi gli **attraversamenti**, alcuni pericolosissimi, da mettere in sicurezza (in uno di questi, a Vo' Vecchio, si è persino registrato un incidente mortale!)

C'è poi tutta la serie di interventi da considerare essenziali e qualificanti per una infrastruttura che vuole essere di grande richiamo: dalla **cura per l'arredo** (il verde ma non solo) alla dotazione di **fontanelle** per l'acqua, alle **aree di sosta** (impresentabili quelle realizzate nella parte nord dell'anello!), alla **cartellonistica** (attualmente pressoché inesistente); nel corso del convegno è stata ben evidenziata la cura dedicata a questi aspetti nelle piste ciclabili illustrate.

Una particolare attenzione merita anche la creazione e/o l'incentivazione di **servizi per il cicloturista** (privilegiando il diretto coinvolgimento di operatori del mondo agricolo e turistico già presenti lungo il percorso)

E finalmente un adeguato impegno dovrebbe essere dedicato a tutta una serie di **qualificanti progetti** in ogni caso importanti di per se stessi ma ancora di più in rapporto alla valorizzazione di questa infrastruttura turistica: dal recupero dell'area antistante la **sede del Parco** (che biglietto da visita deprimente presenta adesso!), alla valorizzazione del nodo del **Sostegno** (punto di incrocio dell'anello dei Colli con quello delle città murate), dal recupero della **Colombara** (una vera sconfitta di tutti vederla nel disinteresse generale messa all'asta!), al recupero dell'area di proprietà del comune di Montegrotto, ai confini con Battaglia, con il rudere dell'**ex inceneritore** di rifiuti (il convegno ha mostrato come punti di impresentabile degrado possono diventare esempi di eccellenza).....

E un'attenzione del tutto particolare dovrebbe essere dedicata alla **manutenzione**, inutile sottolineare quanto importante. E per la quale un ruolo decisivo potrebbe giocarlo il **Parco** (che già nel 2014 aveva elaborato una dettagliata proposta proprio per gestirla direttamente – v. All. 1).

Non dotarsi di un rapporto di questo tipo vuol dire restare in balia di improvvisazioni, di poco dignitose rivalità campanilistiche, di inutili sprechi...

Ci permettiamo di suggerire un percorso per dare concretezza a questo obiettivo:

- si promuova a breve scadenza uno **specifico incontro** per esaminare la situazione dell'anello e dei suoi problemi;
- si formalizzi quindi un **incarico** per stendere in modo ufficiale il documento/rapporto che descriva gli interventi da realizzare;
- si individui una graduatoria per quanto riguarda le possibili **priorità** di tali interventi.

Anche qui sarebbe già disponibile un elaborato base: quello predisposto dal Parco nel marzo 2014, ma poi rimasto senza alcun seguito (v. ancora All.1). Ci si fosse affidati a un documento condiviso di questo tipo non si sarebbe forse, tra l'altro, persa un'occasione come quella del **bando regionale del 2014** e probabilmente ora si spenderebbero in modo più proficuo i fondi che dovrebbero arrivare dal **GAL**. Se infatti (stando ad alcuni dei progetti che al momento ci è stato possibile vedere) sembra condivisibile la proposta di sistemare il fondo tra Monselice ed Este, assai meno condivisibile ci pare l'intenzione di realizzare nuove aree di sosta, peraltro di qualità assai discutibile.

Vien da dire in definitiva che ci sarebbero tutte le condizioni per essere noi di esempio agli altri e non continuare invece nella mortificante posizione di attendere suggerimenti e proposte dall'esterno.

Non possiamo non sottolineare come questa strategia potrebbe avere poi un **effetto trainante** anche per valorizzare altri progetti. Come quello sopra citato che (sia pure impropriamente) viene chiamato l'**anello delle città murate** che per tanti aspetti si lega all'anello dei Colli. Davvero sconcertante la gestione finora di questo progetto, con ritardi e ingiustificabili sprechi di risorse che sicuramente hanno comportato, tra l'altro, una **rovinosa pubblicità** per il nostro territorio e per il cicloturismo.

Considerazioni che valgono sostanzialmente anche per quell'altro itinerario ciclabile chiamato "**Dai Colli Euganei al fiume Adige**" che strategicamente dovrebbe essere legato sia all'anello dei Colli che a quello delle città murate (v. schema allegato 2)

Crediamo in definitiva che per l'anello dei Colli si presenti l'occasione per un doveroso riscatto.

Per quanto ci riguarda ci mettiamo a completa disposizione per dare il nostro concreto apporto, non tralasciando in ogni caso nessuna iniziativa di sprone e/o di critica di fronte a inadempienze che ci auguriamo non abbiano a verificarsi.

14 Novembre 2018

p. il Coordinamento

Christianne Bergamin
christianne.bergamin@gmail.com

Gianni Sandon
gianni.sandon@libero.it